

CENTRO DI RESPONSABILITÀ DEL PROGETTO: Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – S.Pre.S.A.L.

**Applicazione del modello operativo del
piano mirato di prevenzione in alcuni
comparti lavorativi locali**

PROJECT MANAGER: Pietro Masia

CODICE DEL PROGETTO: PMO-12-2023-PP6

Olbia, 14.8.2023

ASL GALLURA
SI AUTORIZZA
IL DIRETTORE SANITARIO

ASL GALLURA
il Direttore Sanitario
Dr. Raffaele De Fazio

Numerazione progressiva Archivio PMO:

N° ____/2023

Sezione 1 – a cura del Project Manager (PM) e del Project Management Office (PMO)

1. DESCRIZIONE DEL PROBLEMA SU CUI SI PROPONE DI INTERVENIRE

Il sesto programma predefinito (PP6) del *Piano regionale della prevenzione 2020-2025* (PRP 20-25; D.G.R. 50/46 del 28.12.2021) prevede l'adozione del piano mirato di prevenzione (PMP) come modello operativo elettivo per la conduzione di interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro, capaci di coniugare

- l'assistenza al processo di graduale miglioramento – sul piano delle misure di contrasto del rischio lavorativo – delle unità produttive aderenti e
- l'azione istituzionale di controllo all'interno delle stesse.

Il modello, codificato dal vigente *Piano nazionale della prevenzione 2020-2025* (Conferenza Stato-Regioni, Repertorio Atti n. 127/CSR del 6.8.2020), raccoglie diverse sollecitazioni settoriali di matrice europea (primariamente rinvenibili nel sito della European Agency for Safety and Health at Work – EU-OSHA; Bilbao, 1994; <https://osha.europa.eu/it/about-eu-osha>), volte, in particolare,

- alla promozione della prevenzione in comparti che, più di altri nella fase storica e nel paese dati, manifestino il bisogno di un programma specifico, attraverso il perseguimento, al loro interno, degli obiettivi dell'*empowerment* (cioè quelli di un generale innalzamento del livello di conoscenza in materia, e dello sviluppo, da parte degli attori aziendali, di una solida capacità di lettura dei profili di rischio che compete loro di valutare correttamente e presidiare con opportune misure di prevenzione e protezione) nonché
- alla razionalizzazione dell'azione ispettiva e all'interpretazione della stessa in chiave preventiva (su un registro, dunque, nel quale gli aspetti prescrittivi e formali divengono anche occasione per l'avvio di processi di miglioramento).

Nel rimandare all'ampia trattazione dell'argomento contenuta nei vigenti piani (nazionale e regionale) di prevenzione, con riguardo alle specifiche modalità di conduzione del modello e ai dati di dettaglio dell'analisi territoriale per comparto, si dà di seguito una rapida descrizione delle situazioni di rischio sulle quali si intende incidere favorevolmente col presente progetto, attuativo delle azioni previste dal PP6 del PRP 20-25 per il 2023.

- 1) Malattie professionali da esposizione ad amianto nel settore della rimozione delle tubazioni interrato in cemento-amianto** – PMP previsto dal PP6: *Piano mirato di prevenzione per il rischio da esposizione ad amianto nell'ambito della rimozione delle tubazioni interrato in cemento-amianto* ("PMP Amianto").

L'attività lavorativa in oggetto (che non è riscontrata, a differenza della bonifica riguardante altri manufatti in amianto, da una norma specifica) si caratterizza 1) per la necessità di esporre, parzialmente o integralmente, il manufatto, così da rendere possibile il previsto intervento di manutenzione o sostituzione, e 2) per l'esigenza, frequente, di intervenire con procedura d'urgenza, perché sia garantita la continuità della fornitura idrica. Le suddette condizioni operative favoriscono, intuitivamente, la potenziale esposizione dei lavoratori alla polvere di amianto, se le lavorazioni non sono condotte in modo metodologicamente rigoroso nonostante il carattere d'urgenza.

- 2) Malattie professionali del comparto della pesca** – PMP previsto dal PP6: *Piano mirato di prevenzione relativo ai rischi di malattie professionali nel comparto pesca* ("PMP Pesca").

Il comparto è gravato, in particolare, da un evidente trend negativo per malattie professionali da sovraccarico biomeccanico (97% del totale), sottolineato il nesso tra ciclo di lavoro a bordo delle imbarcazioni da pesca e insorgenza delle patologie in questione, ampiamente documentato nella letteratura di settore. Una compiuta valutazione degli effettivi fattori di rischio in gioco (legati ai tipi di

natanti e alle specie pescate), insieme all'introduzione a bordo di presidi – strumentali e organizzativi – di prevenzione (sulla scorta di analoghe esperienze italiane ed europee), rappresenta, potenzialmente, un'efficace misura di contrasto del trend.

3) Malattie professionali legate all'esposizione al radon nei luoghi di lavoro sotterranei, in quelli semisotterranei e ubicati al piano terra in aree a rischio, negli stabilimenti termali. – PMP previsto dal PP6: *Piano mirato di prevenzione per il rischio da esposizione al radon nei luoghi di lavoro sotterranei, nei luoghi di lavoro semisotterranei o al piano terra in aree a rischio radon / aree prioritarie, negli stabilimenti termali ("PMP Radon").*

Due sono gli elementi alla base del PMP dedicato al rischio da radon:

- 1) la peculiare diffusione del gas in tutti gli ambienti chiusi (di vita e di lavoro) contenenti – o vicini a – componenti geologici ricchi di uranio (progenitore del radon), quali quelli di origine vulcanica (graniti, pozzolane, tufi, lave) – tanto da fare del contaminante la seconda causa di cancro del polmone, dopo il fumo di tabacco –,
- 2) un'elevata stima percentuale, prossima al 50%, di comuni sardi ricadenti in area prioritaria di rischio, sulla base del parametro di priorità stabilito dal D.Lgs. 101/2020 – art. 11, comma 3 (per il quale sono prioritarie le aree nelle quali la stima della percentuale di edifici che supera il livello di 300 Bq/m³ di concentrazione di radon è pari o superiore al 15% degli edifici).

Adegamenti tecnici sulle strutture, talora piuttosto semplici, sui quali verterà l'azione di sensibilizzazione e indirizzo del Servizio, consentono, nella comune esperienza internazionale di settore, il ripristino di condizioni ambientali confacenti.

Appare opportuno sottolineare, inoltre, che questo PMP realizza, per espressa previsione del pianificatore regionale, la specifica azione di equità del PP6, con riferimento alla necessità di mitigare le possibili disuguaglianze di salute a danno dei lavoratori operanti in unità produttive appartenenti alle aree a rischio, soprattutto se a maggiore deprivazione socio-economica.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Come già accennato, il presente progetto è volto all'attuazione delle azioni previste, per il 2023, nel cronoprogramma di ciascuno dei tre PMP componenti il PP6 e delle eventuali azioni accessorie. Le azioni in parola sono le seguenti:

- formazione e
- assistenza delle unità produttive (preceduta e accompagnata dal censimento della locale flotta da pesca, nel PMP Pesca – *vide infra*)
- lettura delle schede di autovalutazione restituite dalle unità produttive (*vide infra*),
- adeguamento tecnologico e delle fonti di informazione del Servizio.

Le caratteristiche delle suddette azioni sono le stesse per ciascuno dei tre PMP, e sono descritte di seguito (l'assistenza nel comparto pesca, peraltro, presenta alcune peculiarità, come detto più avanti).

La **formazione** in parola persegue, da programma, gli obiettivi di

- illustrare alcune buone pratiche maturate nei comparti interessati in materia di prevenzione dei rischi di malattia professionale,
- avviare un confronto relativo all'applicabilità di una o più delle buone pratiche note o, alternativamente, alla necessità di adeguamenti di diverso tipo¹,
- sviluppare specifiche competenze riguardo alla valutazione dei rischi e alla verifica di efficacia della stessa nel tempo,

giusta l'efficacia unanimemente riconosciuta in ambito specialistico a un'attività formativa concreta, ritagliata sulla realtà specifica nella quale si intende incidere, ripetuta, derivante da una conoscenza reale dei cicli di lavoro propri.

L'attività di **assistenza**, condotta ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 81/08, consiste nell'affiancamento delle imprese materialmente impegnate nell'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi o nell'attuazione di un programma di miglioramento. Condotta intorno a tavoli tecnici appositamente aperti, vede coinvolti, *in primis*, i consulenti tecnici delle ditte aderenti e può avvalersi, ove le circostanze lo suggeriscano, dell'eventuale apporto di esperti di settore.

Peculiarità dell'attività di assistenza nel comparto della pesca.

L'assistenza nel comparto si gioverà, in aggiunta, della preliminare ricognizione della locale marineria da pesca, allo scopo di raccogliere dati ad oggi parziali o non aggiornati, precisato che

- non si dà intervento di prevenzione senza un chiaro e noto profilo di rischio del comparto interessato,
- la locale flotta peschereccia non è mai stata censita, in funzione preventiva, a) nei tipi delle imbarcazioni dedicate, b) nei cicli di lavoro tipici, c) nei fattori di rischio in gioco in ogni ciclo (in sintesi, nell'assetto tecnico-produttivo che la tradizione locale ha codificato, spesso discosto da quello di altre marinerie),
- questo Servizio svolge il ruolo di capofila regionale per il PMP in oggetto – con riguardo all'indirizzo generale per l'applicazione del piano, ad esempio in punto di metodo, di impiego delle risorse e di efficacia dell'offerta di dettaglio.

L'azione suppletiva ha gli evidenti vantaggi di

- acquisire una base di elementi certi sui quali impiantare il previsto intervento di prevenzione,
- stabilire con referenti e maestranze un rapporto di vicinanza, in quanto *input* di dimostrata efficacia (in questo e in altri comparti) per la buona riuscita di iniziative di tal tipo,
- allineare il Servizio a indicazioni di matrice europea (OSHA, Bilbao) e a precedenti esperienze nazionali per interventi di prevenzione nella piccola impresa.

¹ Perlopiù applicate in territori nazionali, per quanto l'ampia circolazione, in sede europea, delle conoscenze in materia di prevenzione nei luoghi di lavoro – favorita da reti istituzionali ed extraistituzionali dedicate (facenti capo, per tramite diretti o indiretti, ai siti preposti dell'Unione europea) – consenta (e gli stessi piani, nazionale e regionale, della prevenzione non vietino) l'eventuale adozione di buone pratiche non ricomprese nel *Documento di buone pratiche* che assiste ciascun PMP e, con questo, deliberato.

Per le stesse ragioni, inerenti alla necessità di stabilire con il comparto (anche in funzione futura) un rapporto stretto e colmare la lacuna indicata, si ritiene opportuna la somministrazione di un questionario di percezione del rischio a tutti gli addetti disponibili.

L'elaborazione grezza dei dati derivanti dalla **lettura delle schede di autovalutazione** somministrate in fase iniziale (ultimo trimestre del 2022) costituirà l'imprescindibile base conoscitiva per il seguito dei piani, nel biennio 2024-25. Sulla base, infatti, degli elementi di rischio rilevati dalle stesse imprese e comunicati al Servizio (con impliciti elementi di conoscenza inerenti alla coerenza della valutazione e alla consapevolezza dell'oggetto della valutazione), sarà possibile tarare i successivi tavoli tecnici dell'assistenza, nel corso del 2023, e l'attività di vigilanza nel biennio 2024-25.

Resta inteso che, nel 2023 – preso atto dei cronoprogrammi dei tre PMP, da un lato, e, dall'altro, della finalizzazione delle relative somme stanziare in sede regionale per l'anno in corso (si vedano, al riguardo, le pertinenti deliberazioni regionali di impegno e liquidazione) –, la lettura delle schede in argomento sarà funzionale ad una prima profilatura dei comparti interessati, utile per *a)* avviare e condurre i tavoli dell'assistenza e *b)* impiantare un documento di sintesi dell'esame delle stesse schede, che sarà sviluppato e completato al principio del 2024, in funzione dell'attività di vigilanza in programma nel biennio 2024-25.

L'**adeguamento tecnologico e delle fonti di informazione del Servizio**, infine, riguarda, come precisato, due PMP su tre:

- il PMP Pesca e
- il PMP Radon.

Con riguardo al primo dei due piani mirati in elenco (PMP Pesca), le attività di formazione e assistenza si gioveranno dell'adeguamento tecnologico di un locale individuato tra le pertinenze del Servizio, perché lo stesso possa consentire la partecipazione ad eventi di interesse condotti da postazione remota con supporto video (videoconferenze, riunioni, corsi di formazione e simili) o la fruizione, per finalità lavorative, di materiale informaticamente supportato, anche tenuto conto

- della previsione del PRP 20-25 riguardo alla continuità degli interventi formativi e di assistenza per l'intera durata del piano regionale, e – in previsione futura –
- del carattere *strutturale* della formazione e dell'assistenza, imprescindibili rispetto a qualsivoglia piano di prevenzione.

L'intervento, inoltre, renderebbe disponibile per il Dipartimento, e per gli altri Servizi dipartimentali (ed eventualmente per le altre strutture del Polo sanitario San Giovanni di Dio) un ambiente attrezzato per le finalità indicate.

Le stesse attività si avvarranno dell'acquisizione di microfoni wireless ad archetto e di puntatori laser.

Per la prevista ricognizione in esterno saranno acquisite, poi, videocamere per la ripresa in ambiente umido.

Con riguardo al secondo PMP (radon), il Servizio si doterà di un rilevatore del gas radon per uso professionale.

Con il fondo che sostiene lo stesso PMP, poi, si intende sottoscrivere l'abbonamento al periodico di settore *ISL* (Igiene e sicurezza del lavoro), caratterizzato da un'attenzione particolare al sistema istituzionale della prevenzione di settore e alle iniziative pubbliche di assistenza alle imprese, taglio particolarmente utile per gli scopi dell'intero PP6.

3. OBIETTIVI DEL PROGETTO

REGIONALI

Il progetto è volto al conseguimento degli obiettivi dei PMP in oggetto per l'anno in corso:

- formazione delle figure aziendali della sicurezza e dei medici competenti delle locali imprese dei comparti interessati,
- assistenza alle stesse imprese nello sviluppo di buone pratiche di prevenzione,
- elaborazione grezza dei dati derivanti dalla lettura delle schede di autovalutazione a suo tempo somministrate (*vide supra*: Descrizione del progetto).

Sono richiamati, inoltre, gli obiettivi strategici del PP6, di cui i PMP sono parte (PRP 20-25).

AZIENDALI

Gli obiettivi dei PMP in argomento – e, dunque, quelli del presente progetto in quanto declinazione dei primi per il livello locale – rappresentano altrettanti obiettivi della Direzione aziendale. Il processo di budget raccoglie di anno in anno, infatti, gli obiettivi del pianificatore regionale e ne fa altrettanti obiettivi dell'Azienda, attraverso la preliminare progettazione locale da parte del Servizio primariamente interessato.

4. BENEFICI E RISULTATI ATTESI

Il conseguimento degli obiettivi di progetto pone le basi per un diverso approccio delle imprese di comparto ai fattori del rischio lavorativo tipico e per una diversa consapevolezza al riguardo. L'attuazione delle misure di prevenzione individuate attraverso i citati tavoli tecnici – sulla base della praticabilità e della sostenibilità delle stesse – inciderà positivamente sul trend tecnopatico indicato e costituirà sia un livello qualitativo più alto al quale rapportarsi per il futuro sia un'efficace contrasto dei fattori di rischio in gioco.

5. WORK BREAKDOWN STRUCTURE (WBS) "Cosa si deve fare"

Il progetto si compone

- di tre azioni, ripetute per ciascuno dei tre PMP secondo i dettagli tecnici propri dell'ambito tematico – formazione, assistenza, lettura critica delle schede di autovalutazione (vedi sezioni precedenti) –, e
- dell'adeguamento tecnologico e delle fonti di informazione del Servizio (previsto in due PMP su tre) per la migliore conduzione, attuale e futura, degli interventi di prevenzione nei comparti lavorativi della pesca (strumenti di comunicazione) e delle lavorazioni che espongono al rischio da radon (strumenti di misurazione del gas emittente) e per l'approfondimento tematico di settore (abbonamento a periodico – *vide infra: Adeguamento ... Servizio*).

Formazione. L'azione comporta le attività di

- predisposizione dei contenuti didattici e
- conduzione delle ore d'aula in una o due edizioni (6 ore stimate per edizione)

da parte dei componenti del gruppo di lavoro (*vide infra: OBS*).

Assistenza. L'azione comporta le attività di

- predisposizione dei tavoli tecnici utili (in numero variabile a seconda delle necessità concretamente rilevate *in itinere*), finalizzati all'acquisizione metodologica per l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi o all'attuazione di un programma di miglioramento mediante applicazione di buone pratiche (note o individuate di concerto).

I tavoli tecnici sono condotti da uno o più degli operatori incaricati, a seconda delle circostanze e delle opportunità.

Peculiarità dell'attività di assistenza nel comparto della pesca.

Come già rappresentato circa le motivazioni, l'assistenza nel comparto pesca si gioverà delle seguenti azioni suppletive:

- la somministrazione a tutti i lavoratori e la successiva raccolta di un questionario di percezione del rischio, rispondente a modello appositamente costruito,
- il preliminare e contestuale censimento tipologico della flotta da pesca locale, con l'imprescindibile contributo tecnico-logistico della Direzione Marittima di Olbia (Capitanerie di Porto di Olbia e La Maddalena).

Il censimento della flotta da pesca implica

- l'uscita a mare, a bordo di motovedette delle Capitanerie coinvolte o dei pescherecci oggetto di interesse, nelle ore di svolgimento del ciclo di pesca,
- la ripresa fotografica o filmica delle fasi di lavoro a bordo per tipo di imbarcazione,
- la registrazione, con la stessa modalità, delle fasi di lavoro a terra, precedenti all'imbarco e successive allo sbarco,
- l'archiviazione ordinata del materiale raccolto e l'elaborazione dello stesso a scopo documentario,
- la formazione di un apposito documento contenente a) la descrizione tipologica delle imbarcazioni da pesca attive nel locale compartimento marittimo, b) i tipi di pesca praticati per tipo di natante e i relativi cicli di lavoro, con c) le attrezzature e gli apparecchi propri di ciascun ciclo.

Lettura delle schede di autovalutazione. Si rimanda, sul punto, alla sezione *Descrizione del progetto* – ultimo capoverso.

Adeguamento tecnologico e delle fonti di informazione del Servizio. Come precisato, questa azione di progetto comporterà

- l'individuazione e la posa in opera, previa predisposizione impiantistica, degli strumenti atti all'allestimento multimediale di uno spazio adeguato nelle pertinenze fisiche del Servizio,
- l'individuazione e l'acquisto di 10 microfoni wireless ad archetto e 10 puntatori laser,
- l'individuazione e l'acquisto di 4 videocamere adatte anche alle riprese in ambiente umido,
- l'individuazione e l'acquisto di un rilevatore del gas radon per uso professionale,
- la conduzione delle azioni necessarie (compreso il preliminare contatto col fornitore) per la sottoscrizione dell'abbonamento al periodico di settore *ISL* (Igiene e sicurezza del lavoro; editore Wolters & Kluwer).

6. ORGANIZATIONAL BREAKDOWN STRUCTURE (OBS) "Chi sono i responsabili"

L'intero progetto è condotto sotto la supervisione e a valere sul ruolo di garanzia del responsabile del Servizio, il dirigente medico dottor Pietro Masia.

Nondimeno, ognuna delle attività indicate ha un proprio responsabile diretto (responsabile di attività), come di seguito specificato, dato per inteso che lo svolgimento di ciascuna si avvale, comunque, dell'apporto di più operatori:

<i>Formazione</i>	<i>Assistenza</i>	<i>Lettura delle schede di autovalutazione</i>	<i>Adeguamento tecnologico e delle fonti di informazione del Servizio</i>
<i>Responsabile di attività</i>	<i>Responsabile di attività:</i>	<i>Responsabile di attività</i>	<i>Responsabile di attività</i>
1) <i>PMP Amianto:</i> Valentina Fondi – Tecnico della prevenzione 2) <i>PMP Pesca:</i> Pietro Masia – Dirigente Medico del Lavoro, Responsabile del Servizio 3) <i>PMP Radon:</i> Domenico Lombardi – Tecnico della prevenzione	1) <i>PMP Amianto:</i> Valentina Fondi 2) <i>PMP Pesca:</i> Pietro Masia 3) <i>PMP Radon:</i> Domenico Lombardi	1) <i>PMP Amianto:</i> Valentina Fondi 2) <i>PMP Pesca:</i> Pietro Masia 3) <i>PMP Radon:</i> Domenico Lombardi	1) <i>PMP Pesca:</i> Pietro Masia 2) <i>PMP Radon:</i> Domenico Lombardi

7. MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ (RAM) "Assegnazioni responsabilità"

PMP Amianto		
<i>Formazione</i>	<i>Assistenza</i>	<i>Lettura delle schede di autovalutazione</i>
<u>Responsabile di attività:</u> Valentina Fondi	<u>Responsabile di attività:</u> Valentina Fondi	<u>Responsabile di attività:</u> Valentina Fondi
<u>Formatori:</u> Valentina Fondi Amanda Melis Luigi Pardi	<u>Addetti alla gestione del tavolo tecnico e alla conduzione dell'eventuale attività complementare:</u> Valentina Fondi Amanda Melis Andrea Onida Luigi Pardi	<u>Addetti alla lettura delle schede di autovalutazione:</u> Valentina Fondi Amanda Melis Andrea Onida Luigi Pardi
Addetti. In ciascuna attività, gli addetti sono attivati singolarmente o in gruppo di almeno due persone, e con facoltà di reciproca sostituzione.		
Supporto amministrativo delle attività. Il supporto amministrativo di tutte le attività è garantito dall'assistente amministrativo Salvatore Caputo.		

II

PMP Pesca			
<i>Formazione</i>	<i>Assistenza</i>	<i>Lettura delle schede di autovalutazione</i>	<i>Adeguamento tecnologico del Servizio</i>
<u>Responsabile di attività:</u> Pietro Masia	<u>Responsabile di attività:</u> Pietro Masia	<u>Responsabile di attività:</u> Pietro Masia	<u>Responsabile di attività:</u> Pietro Masia
<u>Formatori:</u> Pietro Masia Domenico Lombardi Amanda Melis	<u>Addetti alla gestione del tavolo tecnico e alla conduzione dell'eventuale attività complementare, compresa quella finalizzata al censimento della flotta da pesca locale (come sopra descritta):</u> Domenico Lombardi Pietro Masia Amanda Melis Andrea Onida Consulente esterno (da individuare)	<u>Addetti alla lettura delle schede di autovalutazione:</u> Domenico Lombardi Pietro Masia Amanda Melis Andrea Onida	<u>Addetti alla ricerca e alla valutazione degli strumenti da acquisire e dell'allestimento previsto:</u> Salvatore Caputo Domenico Lombardi Pietro Masia Amanda Melis Andrea Onida
Addetti. In ciascuna attività, gli addetti sono attivati singolarmente o in gruppo di almeno due persone, e con facoltà di reciproca sostituzione.			
Supporto amministrativo delle attività. Il supporto amministrativo di tutte le attività è garantito dall'assistente amministrativo Salvatore Caputo.			

III

PMP Radon			
<i>Formazione</i>	<i>Assistenza</i>	<i>Lettura delle schede di autovalutazione</i>	<i>Adeguamento tecnologico del Servizio</i>
<u>Responsabile di attività:</u> Domenico Lombardi	<u>Responsabile di attività:</u> Maria Leda Bettini	<u>Responsabile di attività:</u> Domenico Lombardi	<u>Responsabile di attività:</u> Domenico Lombardi
<u>Formatori:</u> Maria Leda Bettini Domenico Lombardi Luigi Pardi	<u>Addetti alla gestione del tavolo tecnico e alla conduzione dell'eventuale attività complementare:</u> Maria Leda Bettini Domenico Lombardi Andrea Onida Luigi Pardi	<u>Addetti alla lettura delle schede di autovalutazione:</u> Maria Leda Bettini Domenico Lombardi Andrea Onida Luigi Pardi	<u>Addetti alla ricerca e alla valutazione degli strumenti da acquisire e dell'allestimento previsto:</u> Maria Leda Bettini Salvatore Caputo Domenico Lombardi Andrea Onida Luigi Pardi
Addetti. In ciascuna attività, gli addetti sono attivati singolarmente o in gruppo di almeno due persone, e con facoltà di reciproca sostituzione.			
Supporto amministrativo delle attività. Il supporto amministrativo di tutte le attività è garantito dall'assistente amministrativo Salvatore Caputo.			

Si precisa che gli operatori indicati sono quelli coinvolti sui temi specifici dei PMP per la durata del PRP 20-25. Nondimeno è possibile, nello sviluppo dei lavori, che siano necessarie revisioni (anche estese) dei diversi gruppi di lavoro, per varia causa. Sarà cura del responsabile del progetto assicurare, in ogni caso – oltre che l'informazione riguardante l'eventuale rettifica intervenuta –, la perfetta rispondenza tra singolo operatore, attività condotte e congruenza di contenuto, impegno orario reso, impegno relativo delle somme disponibili.

8. FASI E TEMPI IN CUI È UTILE/OPPORTUNO ARTICOLARE IL PROGETTO

Si fa presente che, per puntare al conseguimento degli obiettivi riducendo al minimo l'influenza di possibili vincoli – derivanti a) dal rapporto con terzi, cioè le imprese, le relative figure interlocutrici, altri soggetti istituzionali, b) da eventuali imprevisti legati alla complessiva dinamica della realtà produttiva locale, c) dalla contemporanea conduzione di analoghi interventi di prevenzione riguardanti altri comparti lavorativi –, si indica l'intero quadrimestre **1°.9.2023 - 31.12.2023** come arco temporale nel quale far ricadere tutte le azioni previste dal presente programma (con l'eccezione delle eventuali azioni volte all'acquisizione di beni non sanitari, il cui risultato è solo in parte dipendente dall'operato del Servizio). In ogni caso, i risultati ufficialmente attesi del presente progetto devono essere conseguiti – come da cronoprogramma regionale – entro l'anno in corso (fatte salve appendici – che sarebbero debitamente motivate all'indirizzo dell'Azienda e della Regione e corredate di apposita rimodulazione – riconducibili a dinamiche proprie delle parti coinvolte o, in generale, a vincoli oggettivi ed esterni).

Nelle seguenti tabelle, inoltre, il responsabile di fase nominato è il responsabile di attività indicato in precedenza. Resta inteso che l'esecuzione dei compiti previsti per ciascuna fase è posta in capo agli addetti parimenti già indicati (*cf. Matrice delle responsabilità*).

PIANO OPERATIVO – PMP AMIANTO					
Fase	Attività	Responsabile	Risultato	Data inizio	Data fine
Formazione. Prima edizione del corso di formazione	Predisposizione del materiale didattico. Predisposizione del supporto logistico-organizzativo (aula e servizi accessori, contatto con le aziende, registrazione dei dati di attività). Conduzione delle ore d'aula (almeno 6 ore).	Fondi	La prima edizione del corso di formazione in programma è regolarmente conclusa – almeno 6 ore d'aula – come da documentazione relativa.	1°.9.2023	31.12.2023
Assistenza. Tavolo tecnico ASL-impres.	Predisposizione del supporto logistico-organizzativo (spazio, contatto con le aziende, registrazione delle presenze e dei dati di attività). Eventuale predisposizione di	Fondi	Il tavolo tecnico è regolarmente tenuto fino all'adozione di determinazioni conclusive, debitamente documentate.	1°.9.2023	31.12.2023

	<p>materiale illustrativo.</p> <p>Uno o più incontri con le imprese e i loro rappresentanti per la discussione di possibili misure di contrasto dei fattori di rischio oggetto dell'intervento.</p>				
<p>Lettura delle schede di autovalutazione</p>	<p>Raccolta delle schede di autovalutazione somministrate nel 2022 e nel 2023.</p>	<p>Fondi</p>	<p>La lettura è chiusa con la redazione di un documento funzionale all'assistenza, recante</p> <ul style="list-style-type: none"> - una sintesi grezza, e del tutto transitoria, del profilo di rischio delle imprese addette alle lavorazioni su tubature interrate in cemento-amianto, come emergente dai documenti. 	<p>1°.9.2023</p>	<p>31.12.2023</p>

II

PIANO OPERATIVO – PMP PESCA					
Fase	Attività	Responsabile	Risultato	Data inizio	Data fine
<p>Formazione. Prima edizione del corso di formazione</p> <p><i>La presente stringa di fase si ripeterebbe invariata qualora si tenesse una seconda edizione</i></p>	<p>Predisposizione del materiale didattico.</p> <p>Predisposizione del supporto logistico-organizzativo (aula e servizi accessori, contatto con le aziende, registrazione dei</p>	<p>Masia</p>	<p>La prima edizione del corso di formazione in programma è regolarmente conclusa – almeno 6 ore d'aula – come da documentazione relativa.</p>	<p>1°.9.2023</p> <p><i>[1°.9.2023</i></p> <p><i>eventuale seconda edizione]</i></p>	<p>31.12.2023</p> <p><i>[31.12.2023</i></p> <p><i>eventuale seconda edizione]</i></p>

<i>del corso formativo.</i>	dati di attività). Conduzione delle ore d'aula (almeno 6 ore).				
Assistenza. Tavolo tecnico ASL-impresе.	<p>Predisposizione del supporto logistico-organizzativo (spazio, contatto con le aziende, registrazione delle presenze e dei dati di attività).</p> <p>Eventuale predisposizione di materiale illustrativo.</p> <p>Uno o più incontri con le imprese e i loro rappresentanti per la discussione di possibili misure di contrasto dei fattori di rischio oggetto dell'intervento.</p> <p>Somministrazione ai lavoratori di ciascuna impresa partecipante di un questionario di percezione del rischio.</p> <p>Censimento della flotta da pesca locale, attraverso sopralluoghi a terra e a mare in corso di attività di pesca.</p>	Masia	<p>Il tavolo tecnico è regolarmente tenuto fino all'adozione di determinazioni conclusive, debitamente documentate.</p> <p>Sono raccolti e analizzati i questionari di percezione del rischio.</p> <p>L'analisi è seguita dalla redazione di un documento di sintesi contenente</p> <ul style="list-style-type: none"> - il profilo di rischio delle imprese nella percezione dei lavoratori, - dati di interesse dei lavoratori (età media, formazione scolastica ecc.). <p>È completato il censimento del locale comparto della pesca (natanti e tipi di pesca) ed è prodotto il relativo documento di sintesi (<i>cfr. 2. Descrizione del progetto e 5. Work breakdown structure</i>).</p>	1° 9.2023	31.12.2023
Lettura delle schede di autovalutazione	Raccolta delle schede di autovalutazione somministrate nel	Masia	La lettura è chiusa con la redazione di un apposito documento recante	1° 9.2023	31.12.2023

	2022 e nel 2023.		- una sintesi grezza, e del tutto transitoria, del profilo di rischio del locale comparto della pesca, come emergente dai documenti.		
Adeguamento tecnologico del Servizio	<p>Individuazione degli strumenti necessari.</p> <p>Acquisizione degli strumenti necessari sotto indicati¹, previa richiesta di avvio del relativo procedimento amministrativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un kit per l'allestimento multimediale di un locale individuato nelle pertinenze del Servizio, tale da consentire la partecipazione ad eventi di interesse condotti da postazione remota con supporto video (videoconferenze, riunioni, corsi di formazione e simili) o la fruizione, per finalità lavorative, di materiale informaticamente supportato, - 10 microfoni wireless ad archetto, - 10 puntatori laser, - 4 videocamere adatte anche alle riprese in ambiente umido <p style="text-align: center;">-</p>	Masia	<p>Avvenuta installazione degli strumenti ricevuti e compiuto allestimento dell'ambiente multimediale.</p> <p>Concreta disponibilità dei microfoni wireless ad archetto.</p> <p>Concreta disponibilità dei puntatori laser.</p>	1°.9.2023	1°.2.2024

	¹ In quanto stima di massima all'atto della redazione del presente documento.				
--	--	--	--	--	--

III

PIANO OPERATIVO – PMP RADON					
Fase	Attività	Responsabile	Risultato	Data inizio	Data fine
Formazione. Prima edizione del corso di formazione	Predisposizione del materiale didattico. Predisposizione del supporto logistico-organizzativo (aula e servizi accessori, contatto con le aziende, registrazione dei dati di attività). Conduzione delle ore d'aula (almeno 6 ore).	Lombardi	La prima edizione del corso di formazione in programma è regolarmente conclusa – almeno 6 ore d'aula – come da documentazione relativa.	1°.9.2023	31.12.2023

<p>Assistenza.</p> <p>Tavolo tecnico ASL-impresе.</p>	<p>Predisposizione del supporto logistico-organizzativo (spazio, contatto con le aziende, registrazione delle presenze e dei dati di attività).</p> <p>Eventuale predisposizione di materiale illustrativo.</p> <p>Uno o più incontri con le imprese e i loro rappresentanti per la discussione di possibili misure di contrasto dei fattori di rischio oggetto dell'intervento.</p>	<p>Lombardi</p>	<p>Il tavolo tecnico è regolarmente tenuto fino all'adozione di determinazioni conclusive, debitamente documentate.</p>	<p>1° 9.2023</p>	<p>31.12.2023</p>
<p>Letture delle schede di autovalutazione</p>	<p>Raccolta delle schede di autovalutazione somministrate nel 2022 e nel 2023.</p>	<p>Lombardi</p>	<p>La lettura è chiusa con la redazione di un apposito documento recante - una sintesi grezza, e <i>del tutto transitoria</i>, del profilo di rischio delle imprese esposte al rischio da radon, come emergente dai documenti.</p>	<p>1° 9.2023</p>	<p>31.12.2023</p>
<p>Adeguamento tecnologico del Servizio</p>	<p>Individuazione degli strumenti necessari.</p> <p>Acquisizione degli strumenti necessari sotto indicati, previa richiesta di avvio del relativo procedimento</p>	<p>Lombardi</p>	<p>Concreta disponibilità di un rilevatore professionale di gas radon.</p>	<p>1° 9.2023</p>	<p>1° 2.2024</p>

	amministrativo: -un rilevatore professionale di gas radon.				
--	---	--	--	--	--

9. INDICATORI DI RISULTATO

PMP AMIANTO					
Descrizione OBIETTIVO	Descrizione Indicatore	Peso	Target di riferimento	Valore Atteso	Valore Minimo
Formazione delle imprese attive nel settore della rimozione delle tubazioni in cemento-amianto aderenti al progetto di prevenzione, secondo contenuti e finalità del PMP relativo al medesimo settore – PRP 20-25, PP6 (cfr. <i>Descrizione del progetto</i>).	Documentazione relativa a una prima e ad un'eventuale seconda edizione del medesimo intervento formativo (dai contenuti indicati in <i>Descrizione OBIETTIVO</i>): - registro nominativo delle presenze e - firma chirografa dei presenti.	45%	Imprese del locale settore della rimozione delle tubazioni in cemento-amianto aderenti al progetto di prevenzione relativo (vedi <i>Descrizione OBIETTIVO</i>).	100% delle imprese sono formate	70% delle imprese sono formate
Assistenza a favore delle imprese partecipanti.	Documentazione conclusiva del relativo tavolo tecnico ASL-imprese.	45%	Imprese del locale settore della rimozione delle tubazioni in cemento-amianto aderenti al progetto di prevenzione relativo (vedi <i>Descrizione OBIETTIVO</i>).	100% delle imprese partecipano al tavolo tecnico	70% delle imprese partecipano al tavolo tecnico
Letture delle schede di autovalutazione.	Documento di cui alla voce <i>Letture delle schede di autovalutazione – Risultato</i> ; in <i>Piano operativo</i> (sezione 8.)	10%	Schede di autovalutazione rilevate dalle imprese di cui sopra.	100% delle schede sono lette Presenza del documento di sintesi (vedi <i>Descrizione Indicatore</i>)	100% delle schede sono lette Presenza del documento di sintesi (vedi <i>Descrizione Indicatore</i>)

II

PMP PESCA						
Descrizione OBIETTIVO	Descrizione Indicatore	Peso	Target di riferimento	Valore Atteso	Valore Minimo	
Formazione delle imprese della pesca locale aderenti al progetto di prevenzione, secondo contenuti e finalità del PMP relativo al comparto pesca – PRP 20-25, PP6 (cfr. <i>Descrizione del progetto</i>).	Documentazione relativa a una prima e ad un'eventuale seconda edizione del medesimo intervento formativo (dai contenuti indicati in <i>Descrizione OBIETTIVO</i>): - registro nominativo delle presenze e - firma chirografa dei presenti.	45%	Imprese della pesca locale aderenti al progetto di prevenzione relativo (vedi <i>Descrizione OBIETTIVO</i>).	100% delle imprese sono formate	70% delle imprese sono formate	
Assistenza a favore delle imprese partecipanti.	Documentazione conclusiva del relativo tavolo tecnico ASL-imprese.	45%	Imprese della pesca locale aderenti al progetto di prevenzione relativo (vedi <i>Descrizione OBIETTIVO</i>).	100% delle imprese partecipano al tavolo tecnico	70% delle imprese partecipano al tavolo tecnico	
Lettura delle schede di autovalutazione.	Documento di cui alla voce <i>Lettura delle schede di autovalutazione – Risultato</i> ; in <i>Piano operativo</i> (sezione 8.)	10%	Schede di autovalutazione rilevate dalle imprese di cui sopra.	100% delle schede sono lette Presenza del documento di sintesi (vedi <i>Descrizione Indicatore</i>)	100% delle schede sono lette Presenza del documento di sintesi (vedi <i>Descrizione Indicatore</i>)	

III

PMP RADON						
Descrizione OBIETTIVO	Descrizione Indicatore	Peso	Target di riferimento	Valore Atteso	Valore Minimo	
Formazione delle imprese aderenti al progetto di prevenzione tra quelle operanti in luoghi di lavoro potenzialmente esposti al radon (sotterranei, semisotterranei e ubicati al piano terra in aree a rischio, stabilimenti termali), secondo contenuti e finalità del PMP relativo – PRP 20-25, PP6 (cfr. <i>Descrizione del progetto</i>).	Documentazione relativa a una prima e ad un'eventuale seconda edizione del medesimo intervento formativo (dai contenuti indicati in <i>Descrizione OBIETTIVO</i>): - registro nominativo delle presenze e - firma chirografa dei presenti.	45%	Imprese operanti in luoghi di lavoro potenzialmente esposti al radon e aderenti al progetto di prevenzione relativo (vedi <i>Descrizione OBIETTIVO</i>).	100% delle imprese sono formate	70% delle imprese sono formate	
Assistenza a favore delle imprese partecipanti.	Documentazione conclusiva del relativo tavolo tecnico ASL-imprese.	45%	Imprese operanti in luoghi di lavoro potenzialmente esposti al radon e aderenti al progetto di prevenzione relativo (vedi <i>Descrizione OBIETTIVO</i>).	100% delle imprese partecipano al tavolo tecnico	70% delle imprese partecipano al tavolo tecnico	
Letture delle schede di autovalutazione.	Documento di cui alla voce <i>Letture delle schede di autovalutazione – Risultato</i> ; in <i>Piano operativo</i> (sezione 8.)	10%	Schede di autovalutazione rilevate dalle imprese di cui sopra.	100% delle schede sono lette Presenza del documento di sintesi (vedi <i>Descrizione Indicatore</i>)	100% delle schede sono lette Presenza del documento di sintesi (vedi <i>Descrizione Indicatore</i>)	

10. PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO
FONTE DI FINANZIAMENTO: Regionale

ENTE FINANZIATORE: Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale –Direzione Generale Sanità –Servizio Promozione della salute ed osservatorio epidemiologico

PROVVEDIMENTO n° Determinazione 407 (liquidazione/pagamento) del 14/04/23

IMPORTO DEL FINANZIAMENTO 30.300,49 €

che è destinato all'attuazione, nell'ASL n. 2 della Gallura, delle azioni previste dal PP6 per il 2023. Detta somma è ripartita, come da deliberazione regionale indicata, tra le seguenti voci di programma:

DETTAGLIO RIPARTIZIONE	IMPORTO
PMP AMIANTO	3.823.53 €
PMP PESCA	15.226,96 €
PMP RADON	11.250 €

SCADENZA FINANZIAMENTO 31/12/2023 (*vide infra*)

Tuttavia, considerato che le attività obbligatoriamente avviate nel corrente anno devono proseguire nel 2024 e alcune di esse protrarsi nel 2025 (si vedano al riguardo i cronoprogrammi dei tre PMP stralciati dal PRP 20-25) , richiamata la consuetudine dell'organo regionale preposto riguardante il ribaltamento delle somme residue all'anno seguente rispetto a quello di assegnazione, in funzione delle sovrane finalità dei piani regionali di prevenzione, le somme non impiegate potrebbero essere oggetto, il prossimo anno, di nuova progettazione.

		CRONOPROGRAMMI PMP stralciati dal PRP 20-25					
PMP AMIANTO	PMP relativo al rischio da esposizione ad amianto nell'ambito della rimozione delle tubazioni interrate in cemento amianto	Responsabile	2021	2022	2023	2024	2025
	Progettazione PMP	GdL PP6 Amianto (Det.n.10 del 11.1.21) SPreSAL capofila					
	Realizzazione seminari di avvio	SPreSAL					
	Formazione operatori SPreSAL, INAIL	SPreSAL capofila					
	Formazione figure aziendali della prevenzione delle imprese di rimozione e smaltimento amianto e di enti gestori della distribuzione idrica	SPreSAL					
	Assistenza alle imprese di rimozione e smaltimento amianto e a enti gestori della distribuzione idrica, pure attraverso lo "Sportello informativo per la Sicurezza" costituito in ciascuno SPreSAL	SPreSAL					
	Vigilanza: esame schede di autovalutazione	SPreSAL					
	Vigilanza: ispezioni in un campione di imprese tra quelle coinvolte nel PMP	SPreSAL					
	Valutazione di efficacia	SPreSAL GdL PP6 Amianto (Det.n.10 del 11.1.21)					

PMP PESCA	PMP relativo ai rischi di malattie professionali nel comparto pesca	Responsabile	2021	2022	2023	2024	2025
	Progettazione PMP	GdL PP8 Pesca (Det.n.10 del 11.1.21)	SPreSAL capofila				
Realizzazione seminari di avvio	SPreSAL						
Formazione operatori SPreSAL, INAIL	SPreSAL capofila						
Formazione figure aziendali della prevenzione delle imprese del comparto pesca	SPreSAL						
Assistenza alle imprese del comparto pesca, pure attraverso lo "Sportello informativo per la Sicurezza" costituito in ciascuno SPreSAL	SPreSAL						
Vigilanza: esame schede di autovalutazione	SPreSAL						
Vigilanza: ispezioni in un campione di imprese tra quelle coinvolte nel PMP	SPreSAL						
Valutazione di efficacia	SPreSAL GdL PP8 Pesca (Det.n.10 del 11.1.21)						

PMP RADON	PMP per il rischio da esposizione al radon nei luoghi di lavoro sotterranei, nei luoghi di lavoro semi sotterranei o al piano terra in aree a rischio/aree prioritarie, negli stabilimenti termali (D.Lgs. 101/2020) (azione equity-oriented)	Responsabile	2021	2022	2023	2024	2025
	Progettazione PMP con particolare attenzione alle disuguaglianze di salute dei lavoratori operanti in aziende ubicate nelle aree prioritarie a rischio radon e a maggior deprivazione socio-economica	GdL PP6 Radon (Det.n.10 del 11.1.21)	SPreSAL capofila				
Realizzazione seminari di avvio	SPreSAL						
Formazione operatori SPreSAL, ITL, INAIL	SPreSAL capofila						
Formazione figure aziendali della prevenzione delle aziende che operano nei luoghi di lavoro di cui all'art. 16 del D.Lgs. 101/2020, che verterà su buone pratiche per la riduzione del rischio radon (con particolare attenzione per quelle finalizzate alla riduzione delle disuguaglianze di salute dei lavoratori operanti in aziende ubicate nelle aree a rischio radon e a maggior deprivazione socio-economica) e su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio	SPreSAL						
Assistenza alle aziende che svolgono la propria attività in luoghi di lavoro di cui all'art. 16 del D.Lgs. 101/2020, pure attraverso lo "Sportello informativo per la Sicurezza" costituito in ciascuno SPreSAL	SPreSAL						
Vigilanza: esame schede di autovalutazione in riferimento all'applicazione delle buone pratiche, con particolare attenzione alle schede delle aziende ubicate nelle aree classificate a rischio radon a maggior deprivazione socio-economica	SPreSAL						
Vigilanza: ispezioni in un campione di aziende tra quelle coinvolte nel PMP con particolare attenzione a quelle ubicate nelle aree classificate a rischio radon a maggior deprivazione socio-economica	SPreSAL						
Valutazione di efficacia in riferimento alle buone pratiche per la riduzione dell'esposizione al rischio radon nei luoghi di lavoro e delle disuguaglianze di salute nei lavoratori delle aziende ubicate nelle aree a rischio radon maggiormente deprivate	SPreSAL GdL PP6 Radon (Det.n.10 del 11.1.21)						

Per maggiore facilità di lettura, si danno, di seguito, tre distinti piani economico-finanziari, relativi alle suddette somme considerate distintamente.

PIANO OPERATIVO – PMP AMIANTO
IMPORTO DEL FINANZIAMENTO 3.823.53 €

TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESA	CONTI CO.GE.	CENTRI DI RISORSA	IMPORTO
Formazione	Spese per corsi di formazione e aggiornamento professionale		Servizio Formazione	
	Totale Formazione			€
Personale	Co.Co.Co. – Area Sanitaria		Servizio Gestione e Sviluppo Risorse Umane	€
	Co.Co.Co. – Area non Sanitaria- Ruolo tecnico			€
	Co.Co.Co. – Area non Sanitaria- Ruolo Amministrativo			
	T. Det. – Area Sanitaria			€
	T. Det. – Area non Sanitaria			€
	Straordinario – Area Sanitaria			€
	Straordinario – Area non Sanitaria			€
	Prestazioni a Progetto – Area Sanitaria (Tdp 60 ore x 30 €/ora)			€ 1.800
	Prestazioni a Progetto – Area Sanitaria (Medico4 ore x 60 €/ora)			€ 240
	Prestazioni a Progetto – Area non Sanitaria (amministrativo) n. 2 ore			€ 60
Totale Risorse Umane			€ 2.100	
Beni	Sanitari		Farmacia Ospedaliera e Territoriale	€
	Non Sanitari		Servizi Amministrativi	€
	Totale fornitura di beni			€ 0
Servizi	Sanitari		Servizi Amministrativi	€
	Non Sanitari			€
	Totale fornitura di servizi			€ 0
Investimenti	Attrezzature Sanitarie		Settore Ingegneria Clinica	€
	Mobili e Arredi		Servizio Contratti, Appalti e Acquisti	€
	ICT		Servizio Sistemi Informativi	€
	Edilizia Sanitaria		Servizi Tecnici e Logistica	€
	Totale Investimenti			€ 2.100

PIANO OPERATIVO – PMP PESCA
IMPORTO DEL FINANZIAMENTO 15.226,96 €

TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESA	CONTI CO.GE.	CENTRI DI RISORSA	IMPORTO
Formazione	Spese per corsi di formazione e aggiornamento professionale		Servizio Formazione	
	Totale Formazione			€ 0
Personale	Co.Co.Co. – Area Sanitaria		Servizio Gestione e Sviluppo Risorse Umane	€
	Co.Co.Co. – Area non Sanitaria- Ruolo tecnico			€
	Co.Co.Co. – Area non Sanitaria- Ruolo Amministrativo			
	T. Det. – Area Sanitaria			€
	T. Det. – Area non Sanitaria			€
	Straordinario – Area Sanitaria			€
	Straordinario – Area non Sanitaria			€
	Prestazioni a Progetto – Area Sanitaria (Tdp 60 ore x 30 €/ora)			€ 1.800
	Prestazioni a Progetto Area non Sanitaria (amministrativo 6 ore x 30 €/ora)			€ 180
Totale Risorse Umane		€ 1.980		
Beni	Sanitari		Farmacia Ospedaliera e Territoriale	€
	Non Sanitari (consulente esterno)		Servizi Amministrativi	€ 2.000
	Totale fornitura di beni			€ 2.000
Servizi	Sanitari		Servizi Amministrativi	€
	Non Sanitari			€
	Totale fornitura di servizi			€ 0
Investimenti	Attrezzature Sanitarie		Settore Ingegneria Clinica	€
	Mobili e Arredi		Servizio Contratti, Appalti e Acquisti	€
	ICT (schermo HD 75 pollici +casse +webcame full hd +2 microfoni panoramici + puntatore per conferenza + 4 gopro telecamere adatte anche per ambienti umidi +11 +microfoni wireless ad archetto		Servizio Sistemi Informativi	€ 9.000
	Edilizia Sanitaria		Servizi Tecnici e Logistica	
	Totale Investimenti			€ 12.980

PIANO OPERATIVO – PMP RADON
IMPORTO DEL FINANZIAMENTO € 11.250,00

TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESA	CONTI CO.GE.	CENTRI DI RISORSA	IMPORTO
Formazione	Spese per corsi di formazione e aggiornamento professionale		Servizio Formazione	
	Totale Formazione			€
Personale	Co.Co.Co. – Area Sanitaria		Servizio Gestione e Sviluppo Risorse Umane	€
	Co.Co.Co. – Area non Sanitaria- Ruolo tecnico			€
	Co.Co.Co. – Area non Sanitaria- Ruolo Amministrativo			
	T. Det. – Area Sanitaria			€
	T. Det. – Area non Sanitaria			€
	Straordinario – Area Sanitaria			€
	Straordinario – Area non Sanitaria			€
	Prestazioni a Progetto – Area Sanitaria (Tdp 60 ore x 30 €/ora)			€ 1.800
	Prestazioni a Progetto – Area Sanitaria (Medico 8 ore x 60 €/ora)			€ 480
	Prestazioni a Progetto – Area non Sanitaria (amministrativo (amministrativo 3 ore x 30 €/ora)			€ 90
Totale Risorse Umane		€ 2.370		
Beni	Sanitari		Farmacia Ospedaliera e Territoriale	€
	Non Sanitari • strumento di misura Radon • abbonamento online Isl		Servizi Amministrativi	€ 1.000 € 3.500
	Totale fornitura di beni			€ 4.500
Servizi	Sanitari		Servizi Amministrativi	€
	Non Sanitari			€
	Totale fornitura di servizi			€ 0
Investimenti	Attrezzature Sanitarie		Settore Ingegneria Clinica	€
	Mobili e Arredi		Servizio Contratti, Appalti e Acquisti	€
	ICT		Servizio Sistemi Informativi	€
	Edilizia Sanitaria		Servizi Tecnici e Logistica	€
	Totale Investimenti			€ 6.870

DR. PIETRO MASIA MASIA PIETRO

 Firmato digitalmente da MASIA PIETRO
 Data: 2023.08.16 09:27:47 +02'00'

2 MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE PROGETTO – RIEPILOGO COSTI

RENDICONTAZIONE ANNO

MACRO-VOCE DI SPESA		Codice Conto CO.GE.	Descrizione Conto CO.GE.	Importo iniziale	Importo assestato al 30.06	Importo utilizzato al 30.06	Importo disponibile al 30.06.	Importo assestato al 31.12	Importo utilizzato al 31.12	Importo disponibile al 31.12	Importo ribaltabile anno n+1
Formazione	Formazione										
	Totale Formazione										
Risorse Umane	Co.Co.Co. – Area Sanitaria										
	Co.Co.Co. – Area non Sanitaria- Ruolo tecnico										
	Co.Co.Co. – Area non Sanitaria- Ruolo Amministrativo										
	T. Det. – Area Sanitaria										
	T. Det. – Area non Sanitaria										
	Straordinario – Area Sanitaria										
	Straordinario – Area non Sanitaria										
	Prestazioni Aggiuntive – Area Sanitaria										
	Prestazioni Aggiuntive – Area non Sanitaria										
	Totale Risorse Umane										
Beni	Sanitari										
	Non Sanitari										
	Totale fornitura di beni										
Servizi	Sanitari										
	Non Sanitari										
Investimenti	Totale fornitura di servizi										
	Attrezzature Sanitarie										
	Mobili e Arredi										
	ICT										
	Edilizia Sanitaria										
Totale Investimenti											
TOTALE											

RENDICONTAZIONE DI FINE PROGETTO

MACRO-VOCE DI SPESA		Codice Conto CO.GE.	Descrizione Conto CO.GE.	Importo iniziale	Importo assestato al 31.12	Importo utilizzato al 31.12	Importo disponibile al 31.12	Importo da rendicontare all'ente finanziatore
Formazione	Formazione							
	Totale Formazione							
Risorse Umane	Co.Co.Co. - Area Sanitaria							
	Co.Co.Co. - Area non Sanitaria- Ruolo tecnico							
	Co.Co.Co. - Area non Sanitaria- Ruolo Amministrativo							
	T. Det. - Area Sanitaria							
	T. Det. - Area non Sanitaria							
	Straordinario - Area Sanitaria							
	Straordinario - Area non Sanitaria							
	Prestazioni Aggiuntive - Area Sanitaria							
	Prestazioni Aggiuntive - Area non Sanitaria							
	Totale Risorse Umane							
Beni	Sanitari							
	Non Sanitari							
Servizi	Totale fornitura di beni							
	Sanitari							
Investimenti	Non Sanitari							
	Totale fornitura di servizi							
	Attrezzature Sanitarie							
	Mobili e Arredi							
	ICT							
	Edilizia Sanitaria							
	Totale Investimenti							
TOTALE								